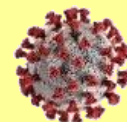


EMERGENZA COVID-19
PROCEDURA DI INTERVENTO
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO



ACCESSIBILITÀ LOCALI

È fatto divieto accedere ai locali in presenza di febbre e sintomi di infezione respiratoria. Nelle realtà ove è prevista la misurazione della temperatura corporea, in ingresso, **se tale temperatura risulta superiore ai 37,5° C:**

- **non è consentito l'accesso ai locali**
- Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede (ove presenti), ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.



RICHIESTA INTERVENTO

Ogni qualvolta un lavoratore, o altra persona presente, abbia la necessità di richiedere soccorso (per sé stesso o per altri) a causa di un malore o di un infortunio deve:

- Chiamare l'addetto al primo soccorso presente mantenendo la distanza di sicurezza, informandolo e fornendo il maggior numero di dettagli possibile ovvero chiamare il 118 qualora la situazione ne richieda la necessità.



INTERVENTO DA PARTE DELL'ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO

L'addetto al primo soccorso deve:

- Prelevare o farsi portare la cassetta di primo soccorso in cui è disponibile il kit di emergenza per Covid (guanti monouso, mascherina FFP2 senza valvola di espirazione e occhiali o visiera protettiva).
- Indossare i DPI inclusi nel kit
- Qualora l'infortunato sia sprovvisto di mascherina o abbia mascherina non idonea (es. mascherina con valvola di espirazione o mascherina di comunità), ma sia comunque nelle condizioni di poterla indossare, fornire mascherina chirurgica chiedendo di indossarla (all'interno della cassetta di primo soccorso è opportuno avere a disposizioni anche un kit Covid anche per l'infortunato: mascherina chirurgica e guanti monouso)
- Assistere la persona infortunata/con malessere fornendo l'aiuto di base, secondo la procedura di primo soccorso (a seconda del tipo di infortunio / malattia) cercando di mantenere la maggior distanza interpersonale possibile
- Verificare i parametri vitali ed eventuali sintomi legati a Covid-19, quali: temperatura corporea superiore a 37,5°C, tosse secca, difficoltà respiratorie, disturbi di olfatto e gusto.



Intervento in caso di persona che sul posto di lavoro sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria (es. tosse, febbre superiore a 37,5°C):

La persona interessata deve dichiarare immediatamente la sua condizione al proprio responsabile (Dirigente Scolastico o Referente di Plesso), i quali avviseranno un addetto al primo soccorso (dotato di guanti monouso e mascherina FFP2 o FFP3 senza valvola di espirazione) per fornire la necessaria assistenza.



Procedere poi nel seguente modo:

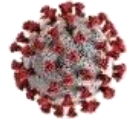
- Accompagnare la persona in un'area dedicata e isolata per provvedere nell'immediato al suo isolamento
- Chiedere alla persona di indossare guanti e mascherina (nel caso ne fosse sprovvista o se non già indossati precedentemente)

Si raccomanda di **non recarsi al Pronto Soccorso** ma di rivolgersi eventualmente al medico di Medicina Generale oppure provvedere ad avvertire immediatamente il Servizio di Igiene Pubblica dell'ASL di Parma al numero 0521 396438, attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 -13/14-18.00 e al sabato 8.30-13.00. La regione Emilia-Romagna ha messo a disposizione un numero verde 800.033.033, attivo h 24 e 7 giorni su 7 per avere maggiori informazioni sanitarie.

In caso di urgenze rimane sempre attivo il 118.

SOGGETTO RICONOSCIUTO POSITIVO COVID-19

Nel caso in cui il soggetto venga poi riconosciuto come positivo al tampone COVID-19, saranno applicate anche nei confronti delle persone eventualmente venute a contatto con il soggetto le misure disposte dall'Autorità Sanitaria.



L'Organizzazione anche attraverso il coinvolgimento del Medico Competente, collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti", ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.

Nel periodo dell'indagine, l'Organizzazione potrà chiedere ai possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente i locali, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Se necessario procedere con il risanamento delle aree interessate, tramite pulizia e sanificazione secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, nonché alla loro ventilazione.

Per tutto quanto non citato si rimanda alle indicazioni del SSN in materia di prevenzione del rischio COVID-19.

Fonti:

Linee Guida INAIL del 04/2020 "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione"

Procedure ASL di Parma e Regione Emilia-Romagna